

Prezzo d'Associazione

Udine a Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Estr. anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . » 18  
 id. trimestre . . . » 8  
 Le associazioni non disdette si in-  
 adono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e piogghi non affrancati si  
 pingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (neceolo-  
 gie, comunicati dichiarazioni, riagra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi  
 del CITTADINO ITALIANO via dello  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## CHIUSURA delle Feste Centenarie di PIO IX

PIO IX ASTRO DI SPERANZA  
 PER L'ITALIA CATTOLICA.

Nella fausta ricorrenza del centenario natalizio di Pio IX, più che mai si è mostrato evidente la verità della sentenza applicata al grande Pontefice e cioè che *defunctus adhuc loquitur*. Sì Pio IX, sebbene morto da 16 anni, vive più che mai nella memoria e nel cuore de' suoi figli, per le sue opere immortali, per lo splendore delle sue elette virtù, per l'amore intenso che ha nutrito per i suoi figli, amore che perdura anche oltre la tomba. Egli vive e si aggira tra noi, spirito benefico, angelo tutelare, guida sicura, in mezzo agli orrori di questo secolo disgraziatissimo, che vuole morire colla bestemmia sul labbro.

Pio IX è salito al cielo dopo 32 anni di tempestoso, ma glorioso pontificato, dopo una lunghissima vita consacrata tutta ai trionfi della Croce ed alla prosperità della Chiesa. Ma dal cielo brilla a noi sotto le specie di fulgidissima stella, che piove i suoi raggi sulla patria nostra desolata e li concentra sulle vette del Vaticano, a ricordarci che là, soltanto là, sta la nostra salute, la salute e la grandezza della patria nostra. Quell'astro benedetto che incominciò a riflettere nella mesta sera del 7 febbraio 1878 e che noi scorgiamo cogli occhi della fede, è l'astro della speranza per l'Italia cattolica, per l'infelicissima patria nostra, fatta ludibrio delle sette, da esse guidata per sentieri impervi, in mezzo alle profonde tenebre ammassate dalla Massoneria, nemica d'ogni luce della verità.

A quest'astro benefico, che Dio ha fatto apparire sul limpido cielo d'Italia, devono tener fissi gli sguardi tutti gli Italiani, sicuri che, nella guisa onde la stella del Natale guidò sicuramente i Re Magi alla culla del Redentore, essa guiderà gli italiani al porto della salvezza. Pio IX ci ama d'un amore inesauribile, Pio IX ci guarda con occhio di padre affettuoso e solerte e noi guidati da Lui non potremo perire.

Pio IX dall'alto de' cieli prega intensamente, costantemente per il grande e travagliato suo successore Leone XIII, il nostro amatissimo Padre e Pontefice. Egli che ha provato tutte le spine della Croce, gli otterrà dal Signore che queste spine in breve tempo si convertano in olezzanti rose. Egli che ha sostenuto ferissime battaglie ed è morto da prode condottiero sulla breccia, al confine della terra promessa, impetrerà dal Signore che Leone XIII possa ringuaiare il brando ed entrare finalmente nella terra promessa, che i cattolici italiani vanno invocando e cercando da questi quarant'anni.

39

APPENDICE

## FORZA DELLA DEBOLEZZA

— Tu sei ancora assai debole, obbietto Edmea, inquieta; aspettiamo a domani.

— No, te ne prego, sciamò la fanciulla: Vieni, partiamo... io non so come, ma mi sento attirata colà! Ciò mi farà del bene, te ne assicuro; Erberto mi darà il braccio.

— Cedi, Edmea, disse Erberto, che nulla sapea ricusare alla graziosa spagnuola; non è lontano, e andremo adagio.

La fanciulla sospirò e li seguì in silenzio; senza saperne il motivo, tutti e tre erano commossi.

Desiderosa di rassicurare la sua cara Edmea, Nana, dominando il suo turbamento, si mise a parlare con Erberto; essa voleva mostrarsi calma e forte, tuttavia ad un tratto essa cominciò a tremare, respinse dolcemente il braccio del suo compagno, e si avanzò lentamente, con mistero colle mani giunte; i di lei occhi sfavillavano!... Al pari di essa il fratello e la sorella guardavano qual cosa l'affascinasse così...

E quando Leone metterà nel fodero la spada, quando sul suo capo rifuggerà la tiara non più irta di spine, ma bella di fresche rose, l'Italia rialzerà la turrita sua fronte e rifiorirà bella e potente come nei benedetti tempi in cui le città italiane venivano consacrate a Gesù Cristo ed a Maria.

In attesa di questo grande, di questo fausto avvenimento, salutiamo Pio IX, nostro Padre e nostro antico Duce, or che sta per declinare il suo anno centenario natalizio. Raddoppiamo le nostre dimostrazioni d'affetto, i segni del nostro entusiasmo pel grande Pontefice. Ascoltiamo la voce del Comitato promotore delle feste centenarie Piane; affolliamoci tutti a rendere numeroso, imponente il triplice pellegrinaggio a Sinigaglia, a Loreto ed a Roma, e per questa testimonianza d'affetto e di venerazione, costringiamo anche i nemici del Papato a confessare che Pio IX vive ed aleggia fra noi, angelo tutelare e stella della speranza per l'Italia nostra. *Defunctus adhuc loquitur*.

P.

## ORRORI PAGANI

La guerra del Giappone con la Cina è uno di quegli avvenimenti che interessano tutte le varie correnti dell'opinione pubblica, perchè niuna di esse può restarvi estranea.

Mentre i politici guardano ansiosamente il retroscena anglo-russo della guerra, mentre gli economisti d'Inghilterra e d'America preparansi a calcolare le *Chances* del commercio del loro paese riguardo all'apertura di nuovi porti od altre facilitazioni che risulteranno dall'esito della lotta, mentre gli statisti e i filosofi pensano al misterioso avvenire politico e sociale della razza gialla come ormai rivela, nel Giappone, suscettibile di completo « europeizzazione » — noi cristiani ci interessiamo a questa guerra dal cui risultato dovrà venire anche una maggiore o minore facilitazione all'opera evangelizzatrice dei nostri missionari.

La Corea è stata fin qui una di quelle terre dell'Estremo Oriente più ingrate alle loro fatiche.

Il coreano ha tutti i vizi del cinese, più una selvaggia fierezza che non trovasi in tutte le regioni del Celeste Impero. Il missionario che si è trovato tra quella gente perfida e feroce, ha dovuto versare sudore, lacrime e sangue, non raccogliendo sinora quell'abbondante frutto che quel sudore, quelle lacrime, quel sangue si meritano.

Da una lettera di Suor Stanislao superiora delle monache di S. Paolo a Seul (capitale della Corea) pubblicata dall'ottima *Croix*, rileviamo nuovi orribili particolari sulle persecuzioni atroci inflitte ai cristiani di Corea.

Dal 15 luglio gli europei in Corea potean considerarsi come prigionieri di guerra. I pericoli di morte per i missionari e le suore

umentavano sempre. I padri si sono dovuti nascondere nella montagna per sfuggire alle mani dei *tong ak* (i pagani di Corea), vere tigri sitibonde di sangue.

Queste belve uccidono i cristiani ogni volta che lo possono. In un villaggio confidato a un giovane missionario, un cristiano e 6 neofiti furono dichiarati *demoni*; unta la loro testa col petrolio, i *tong ak* vi misero il fuoco dicendo a quegli infelici: giacchè siete della religione europea, siate senza capelli come gli europei! — Bisogna sapere che i coreani portano capelli lunghi annodati sopra la testa.

Strappano o deturpano le sacre immagini che lor capitano tra le mani, da veri figli del diavolo.

Due missionari poterono scappare, lasciando la casa saccheggiata e poi distrutta dai *tong ak* i quali si misero a percorrere il paese, troncando le braccia e le gambe a quei che si dichiaravano cristiani, e costringendo ad arruolarsi nelle bande armate per la guerra quelli che si dichiaravano *tong ak*.

Tali sono le notizie che abbiamo ricevuto dalla citata lettera la quale viene ad aggiungersi a tante altre di missionari ed anche mercanti e militari europei, stati o presenti in Corea, dove il fanatismo cinese unisce il cristiano e l'europeo in un odio bestiale.

Se dunque, come tutto lo fa credere, l'esito della guerra tra la Cina e il Giappone riuscirà favorevole a questo — è a ritenersi fondatamente che il Giappone imporrà alla Corea i suoi usi e i suoi costumi. Ora è noto che il Giappone si è messo nella via della civiltà europea, ed i cristiani possono dimorare tranquilli nell'impero del sole nascente ove lo zelo illuminato di Leone XIII ha costituito la Gerarchia.

Quindi, anche come cristiani, dobbiamo augurarci la definitiva vittoria dei giapponesi, ammirando la Provvidenza che prepara attraverso le lotte dei popoli la via alla luce del Vangelo.

## Bene sta!

Mentre Zola è festeggiato e adulato a Roma, l'accademia di Francia deludeva ancora una volta la sua smania di poter sedere nel consesso degli Immortali. Per la morte di Leconte de Lisle era vacante un posto nell'Accademia di Francia. Zola scrisse una lettera per porre la propria candidatura; ma l'Accademia in seduta di giovedì rispondeva ancora picche e Zola dovrà aspettare ancora un pezzo prima che la Francia lo immortali da vivo.

## PETROLIO ED ACQUA SANTA

Il sac. Prof. Rossignoli, filosofo e sociologo di grandissima cultura, ha pubblicato sulla « Scuola Cattolica » di Milano (qua-

della tua buona madre, vieni, appoggiati a tuo padre, che è ormai il tuo protettore... Ah! soggiunse egli vivamente stendendo le mani al fratello ed alla sorella; non è già che io misconosca la vostra tenera ed ammirabile affezione per mia figlia, credetelo! So di quanto io vi sono debitore, e, siate certi, la mia riconoscenza è pari ai vostri benefici.

Tutti ritornarono lentamente al casino; la gioia generosa degli orfani faceva ad essi dimenticare il vuoto crudele che loro lasciava la partenza di Nana; la piccola spagnuola vi pensava qualche volta, poichè i suoi grandi occhi avevano degli sguardi dolci e tristi fissandosi sopra i suoi amici.

Il marchese fu installato nella camera d'onore: si obbligò la fanciulla a prendere un riposo che le era assai necessario, e si fu solamente dopo parecchi giorni che il signor d'Hermana raccontò la sua storia a Nana, la quale si era sufficientemente rimessa.

E' inutile dire che Gerardo ed i giovani di Jancourt erano ammessi ad ascoltarlo.

— La persecuzione dei carlisti, fu lunga e crudele, o mia Nana, le disse. Puoi far- tene un'idea, poichè tua madre fu in pe-

dero di ottobre), il suo splendido lavoro su « San Francesco d'Assisi e la questione sociale » letto al Congresso Francescano di Novara.

In questo lavoro passa in rassegna le forze che il grande Patriarca d'Assisi ha disciplinate a suoi tempi per riformare gli individui e con essi la società, e conclude splendidamente così:

« Certo non fu l'ordine Francescano il solo strumento, che la Provvidenza adoperò a migliorare le condizioni di quell'età: chè accanto a questa, altre forze entrarono in lizza, l'Ordine Domenicano specialmente: ma l'azione dell'Ordine Francescano fu certo tra le più efficaci, perchè esso ebbe di mira la riforma della civile società, ma ottenuta, non già per mezzo di politiche rivendicazioni, come immaginò il Morin o di un'agitazione religiosa antipapale, come sognò il Sabbatier, sibbene mediante la riforma religiosa e morale dell'individuo e della famiglia, subordinatamente all'autorità del Pontefice, alla quale i Francescani si inchinarono sempre con ossequio illimitato e sommissione profonda. In altre parole S. Francesco volle, che il suo Ordine avesse una azione anche sociale, uscisse quindi dai chiostri, dai Sautuari, dalle scarestie, abbandonasse i quartieri d'inverno e si lanciasse nella miseria, non contentandosi di di pregare e di piangere sui mali della società tra il vestibolo e l'altare, ma uscendo in mezzo al popolo per confortarlo e migliorarlo (ed è pur questo il grido che anche oggidì indirizza ai cattolici Leone XIII: « volgetevi al popolo »!) ma aveva fissa nel pensiero questa grande verità, che dovremmo aver fissa in mente anche noi: non si può riformare la società, se non riformeremo prima l'individuo. La riforma esterna deve essere un'espansione naturale della riforma interiore. E a riformare interriormente l'individuo per riformare quindi la società non potrebbe giovare anche oggidì la diffusione dello spirito di San Francesco tra i cattolici mediante la diffusione e la riforma del Terzo Ordine Francescano? Forsechè non si effettuerebbe, così adoperando, quel presagio di Cesare Cantù; — il petrolio non si potrà spegnere che coll'acqua santa — ? »

## Il Cattolicismo in Danimarca

La legislazione vigente in Danimarca prima del 1849 era ostile ai cattolici, i quali eran costretti a non poter più insegnare in alcuna scuola e loro era tolto benanche la libertà della preghiera; solo i rappresentanti di Francia, di Austria e di Spagna erano autorizzati a far celebrare il santo sacrificio della Messa in cappelle particolari ed in presenza soltanto del personale dell'ambasciata.

Ma dopo entrata in vigore la legislazione liberale del 1849 i cattolici per la più parte di origine tedesca tentarono di riordinare

ricolo di morte. Io risolvetti allora di farle lasciare la Spagna, ed essendo i nostri mezzi assai limitati, stabilimmo che prenderebbe un finto nome, un nome francese; d'altra parte, bisognava far perdere la traccia alle spie e per tal modo assicurare il segreto della nostra corrispondenza. Tua madre scriveva ad un amico comune; egli mi ricapitava le lettere di lei ed io rispondeva direttamente. Ma, ahimè! Quell'amico morì... tua madre, ignorandolo, continuava a scrivere allo stesso indirizzo, e la sua corrispondenza fu intercettata da un traditore, che la conservò invece di trasmetterla. Nessuna notizia! Ed io sapevo che tua madre era malata... Giudica se la mia disperazione doveva essere terribile! Io cercai di prendere informazioni... mi si rispose assai tardi; la tua povera madre era morta e tu eri scomparsa...

Il signore d'Hermana tacque per un istante, oppresso dalle strazianti rimembranze del passato. Rese in silenzio a Nana i baci che gli prodigava; e ripigliò con voce alterata:

(continua).

Il culto ed in numero di non più di un centinaio trovarono nella loro generosità i mezzi di mantenere un cappellano ed un istitutore.

I progressi del cattolicesimo furono lenti fino al 1860, allorchè il vescovo di Osnabruk invitò a Copenaghen un sacerdote Anoverese, il quale non vi trovò che quattro ecclesiastici, seicento fedeli ed una sola scuola primaria frequentata da settanta alunni.

Al presente la situazione è mutata, il vicariato apostolico danese tiene attualmente sotto la sua giurisdizione più di sei mila cattolici diretti da trenta sacerdoti devoti, illuminati; inoltre le scuole nelle quali l'insegnamento cattolico s'impartisce sono frequentate da oltre mille fanciulli.

Questa situazione consolante è dovuta soprattutto alle conversioni di molti protestanti all'alta società hanno abiurato il protestantesimo e son tornate alla vera fede.

Noveransi tra i convertiti i conte Hitfeld ciambellano del re e ministro danese in Francia, il conte Holstein e sua famiglia, la suocera del barone di Reetz presidente del Consiglio, la consorte del generale Bulov, la sorella del ministro dei culti, madama Polly dama di corte, il Pastore protestante Hanser che ha rinunciato ad una posizione lucrosa per tornare alla religione cattolica: potrei citarvi i nomi di molte altre aristocratiche famiglie a conforto del mio assunto, ma me ne astengo per amor di brevità.

I padri gesuiti hanno costruito un collegio ad Ordrup, ove le prime famiglie inviano i loro figliuoli per avere una sana educazione ed essere allevati nella vera fede.

Le opere nascenti han fatto rapidi progressi, ma il numero delle chiese e delle scuole è troppo ristretto per dare alla propaganda il necessario svolgimento. I trenta sacerdoti che formano tutto il clero non bastano all'insegnamento ed alla predicazione. Da tutti i lati i gruppi dei fedeli si organizzano e reclamano sacerdoti. I corrispondenti della Germania di Berlino e del Vaterland di Vienna insistono sulla necessità di organizzare parrocchie nella Groenlandia e nelle isole Feroe; le difficoltà è vero, non sono piccole, ma non si tarderà a venire a capo. In ogni modo il cattolicesimo in Danimarca è fiorente e coloro che van propalando che la nostra religione è in decadenza trovano oltre le tante prove altrove attinte, in quel che accade in Danimarca una solenne smentita.

IN VATICANO

Martedì, nel palazzo del Vaticano, alla presenza del S. Padre, si fece la solenne lettura del Decreto di approvazione dei miracoli del ven. Bernardino Realino gesuita nato in Carpi, e morta a Lecce circa tre secoli or sono, e di quello dichiarante le virtù in grado eroico della venerabile Chiara Isabella Gherzi francescana di Gubbio vissuta nel secolo scorso.

ITALIA

**Pavia** — *Bacelli fischio nel suo ingresso all'Università* — Accompagnato dal Rettore, dal sindaco e da molti professori, Pon. Bacelli, entrava nella Università dove tutta la studentesca lo attendeva per fargli rimpiangere la sua andata a Pavia. Si cominciò con lunghi ed insistenti zitti ai quali avendo una piccola parte, risposto con applausi, seguirono prolungati fischi e grida: Abbasso Bacelli, evviva Sbarbaro (1) evviva De Felice, evviva il socialismo!

Entrato il Ministro nell'Aula Magna in mezzo a queste terribili grida, e con lui tutti i professori e studenti, ottenuto un minuto di silenzio disse alcune parole nelle quali manifestava la sua simpatia per la gioventù, nel patriottismo della quale sempre aveva fidato. Ma subito fu interrotto da nuovi fischi e grida, in seguito alle quali si ritirò dall'Aula.

Allora alcuni professori, cacciatisi in mezzo alla folla, invitarono gli studenti che hanno a cuore il loro onore, a respingere dall'aula gli indegni, che rappresentavano la minoranza, ma la dimostrazione finì da sé.

ESTERO

**America** — *Centocinquanta individui uccisi da un ciclone* — Un telegramma da Panama annunzia che un ciclone d'una spaventevole intensità ha devastato i dintorni della città di Valencia ed una parte della città stessa, nella provincia di Venezuela. Centocinquanta persone hanno trovato la morte, durante il passaggio del ciclone, che oltre a ciò, ha distrutto tutte le raccolte di caffè e di canne di zucchero. Alcuni ponti sono stati danneggiati seriamente. Le perdite si stimano a più di 800 mila dollari. Le autorità aprono in tutta la città, delle sottoscrizioni pubbliche per soccorrere le numerose famiglie rovinata dal ciclone, uno dei più terribili che si siano mai veduti in quelle regioni.

**Spagna** — *Una duchessa morta in miseria* — È morta, a Madrid, pochi giorni fa, nella più squallida miseria, la duchessa di Santonua.

Otto anni fa la fortuna sua, una delle più grandi della Spagna, ascendeva ancora a un centinaio di milioni di pesetas.

La passione sfrenata del lusso e la generosità veramente regale ch'ella prodigava ai poveri le aveva procurato da parte de' suoi prossimi parenti una quantità di processi. E questi processi l'hanno rovinata del tutto.

La società madrilenà l'avava quasi dimenticata, quando pochi anni fa ella fece parlar nuovamente di sé. Pubblicò un libro in cui era descritta tutta la sua miseria, ove si parlava della ingratitudine di coloro ch'ella aveva aiutati. E il libro produsse un immenso effetto, ma non risollevò le sorti della scrittrice.

E pure la duchessa di Santonua era stata una delle persone più amate, più festeggiate. Nell'epidemia colerica del 1865 ella s'era distinta per veri prodigi d'abnegazione; non contenta d'aver messo l'intero patrimonio suo a disposizione de' malati, ella li curava, anche giorno e notte, con mirabile pazienza ed esponendo la vita.

Una gran parte della sua colossale fortuna fu da lei spesa per fini politiche: ella sognava di riportare sul trono la dinastia dei Borboni.

Un giorno le fu offerto di comprare per un milione le splendide gioie d'una contessa caduta in miseria. Accettò: nel giorno stesso rimandò, dopo aver pagato, le gioie alla contessa.

Ora giace dimenticata, abbandonata da tutti, in una misera tomba, nel cimitero dei poveri.

Le Casse Rurali

Anche in Roma la Banca Artistica Operaia si è fatta iniziatrice di queste Casse rurali nella provincia, ed una in Frascati e altre nel circondario di Frosinone cominciano a funzionare.

Il *Corriere Amministrativo Commerciale*, nell'ultimo suo numero dell'11 corrente, così conclude in proposito del Clero che ha aiutato lo sviluppo di queste Casse Rurali:

« Noi da qualunque parte venga il bene a sollievo degli afflitti operai e degli abbandonati agricoltori, lo accogliamo con compiacenza; ma era proprio detto che nell'applicazione dei più elementari principii sociali si riservasse la privativa al clero? perchè i nostri economisti che avevano tanta influenza nelle banche, invece di dar vita a queste istituzioni operaie, hanno creato le colossali cooperative con direttori a 30 mila lire di stipendio, dimenticando per via le caratteristiche di queste istituzioni? che cosa fanno le nostre banche popolari, e in Italia ne abbiamo 897, le quali invece di venire a sollievo dei miseri, rappresentano gli interessi coalizzati di pochi? »

« Andiamo avanti così e verrà un giorno in cui il Clero avrà anche il diritto di dire che ha risolto il problema sociale. »

È forse per tema di questo che certi organi liberali combattono l'azione del clero cattolico nel Veneto, ed invocano i fulmini di Crispi contro l'azione cattolica?... Sbrattino a tutto loro potere i messeri, ma il clero in una alcaico cattolico non verranno mai meno alla santa missione in favore del Popolo della mal redenta Italia.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 13 novembre 1894.

Consiglio comunale — Il nuovo Ingegnere municipale — Suggerimenti.

Ieri sera i nostri *patres conscripti* (carini tanto!) tennero seduta ed approvarono le spese facoltative del preventivo 1895; figuratevi, erano presenti nientemeno che dodici consiglieri, quelli cioè favorevoli all'attuale baranda municipale, baranda che, se qualche santo non ci si mette di mezzo, finirà per mandare a rotoli il comune.

Ma, nell'ordine del giorno, c'era anche la nomina dell'ingegnere municipale, perchè bisogna sapere che il nostro municipio, tanto per scimmiottare le grandi città, vuol darsi il lusso di tenere a sua disposizione un ingegnere, spesa quanto superflua altrettanto ridicola. I concorrenti erano parecchi; nè da meravigliarsi essendo giunti in una epoca in cui il concorso agli impieghi, per quanto modesto, è divenuto una vera caccia.

Il prediletto dalla sorte, o meglio dal profondo e fine discernimento dei nostri omenoni, è stato certo sig. Fiorentini, se ben ricordo il cognome.

Venga dunque a Cividale l'egregio ingegnere, ma prima di entrare in città faccia una capatina nel nuovo cimitero, lo esami ben bene per lungo e per largo e poi emetta il suo responso, che (parmi di indovinarlo) dovrà essere, su per giù, del seguente tenore:

« Ma che! questo cimitero non è secondo le leggi, che regolano la pubblica igiene; è troppo vicino alla città; la terra (basta vederla) non è servibile allo scopo; e poi è troppo piccolo; mancano i sottoportici per i monumenti destinati alla plutoerazia ed aristocrazia cividalese; vi manca il monumento principale per uso e consumo del Municipio; le case del Rdo Cappellano in fieri e dell'eventuale custode, le quali fanno parte della facciata stessa del cimitero, sono malsane; e la chiesetta con i finestroni senza vetri? ma il sacerdote che vi celebra la Messa, morrà di freddo l'inverno, e di caldo l'estate. »

Entri poi in città ed alla vista delle famose guidovie in pietra scommetto che non potrà a meno di esclamare:

« Ma diamine! chi è stata quella testa amena, che suggerì al municipio di far questo lavoro? Già le pietre causa il peso dei carri si sono spostate e abbassate, e non v'ha dubbio che le pozzette formatesi conserveranno l'acqua almeno per un mese. »

« A me, a me a compilar tutto un progetto per un nuovo selciato *ex parvis lapidibus quadratis et rectis*, come si vede a Roma, a Napoli ecc. ecc. »

Ora poi mi permetto dar io all'egregio ingegnere dei suggerimenti pratici per il bene materiale e morale della nostra città. Siccome il nuovo locale del Museo, non è ancor riempito di quei sassi e di quelle pietre, che gelosamente si custodiscono in uno stanzone dell'ex-Collegio dei Somaschi, propongo di ampliarlo, ed alzarlo, perchè nel Nativone si scopriranno altri sassi da collocarvi, altre pietre da incorniciarvi, altri sarcofagi da ammirarvi. E siccome si spera che per l'anno venturo il numero dei convittori del nostro Collegio aumenterà (quest'anno sono in quarantaquattro) propongo almeno di ridur la cappella interna del Convitto, a tante stanze da letto. Insomma un po' alla volta veggia di ridur Cividale a una città d'importanza, e degna della vetusta fama. Così otterrà la piena, pienissima approvazione e l'attestato di lode dei nostri attualmente acefali rappresentanti della cosa pubblica; e il suo nome resterà in benedizione tra noi fino a nuovo ordine, cioè fino a quel punto in cui sulla tomba dell'attuale Municipio si scolpirà l'epitaffio: *Parce sepultis*.

Omega.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 NOVEMBRE 1894 —  
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 11.6  
Min. Ap. notte 10.8  
Barometro 751.  
Stato atmosferico Riovoso  
Vento Calma  
Pressione Staz.  
Jeri Piovosso  
Temperatura: Massima 15.— Minima 9.4  
Media 12.63 Acqua caduta m. 7.  
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore Europa Centr. 6.58	Leva ore 17.45
Passa al meridiano » 11.51.35	Tramonta 9.13
Tramonta » 16.26	Età giorni 18

Fenomeni:

I regali a S. E. Mons. Antivari

Ieri in una camera del nostro Seminario, furono esposti tutti i regali fatti a S. E. R.ma Mon. P. A. Antivari. Siccome se ne attendono di altri, ci limitiamo oggi al semplice elenco, riserbando di darne la descrizione nel *Numero Unico*, che pubblicheremo per la circostanza.

**Il Comitato:** Croce pettorale con topazi e brillanti, e catena d'oro — anello episcopale — pelle di ermellino — due indumenti vescovili, uno violaceo, l'altro rosso — toniche e dalmatiche nei tre colori: bianco, rosso e violetto — tre paia calzari: bianco, rosso e violetto — tre paia chirochete (guanti), bianco, rosso e violetto — due paia sandali — bacino, brocca, piatto, bugia e indice, il tutto d'argento — pontificale in 4 parti — Canone — due vasetti d'argento per gli olii sacri — due mitre — un nastro per tricornob-errette e zucchetto.

**S. E. Mons. Cappellari:** « Trattato delle visite pastorali » di Mons. Giuseppe Crispini, vescovo di Amelia.

**Professori del Seminario:** Mitra.  
**Clero della Pieve di Tarcento:** Croce pettorale.

**Conte Girolamo Codroipo:** Anello episcopale.

**F.lli Casasola:** Mitra.

**Clero e Parrocchia di S. Cristoforo:** Rocchetto.

**Chierici del Seminario anno 1893-94:** Pastorale in argento.

**Sig. Raimondo Zorzi:** Fotografia di S. E. Mons. Antivari formato salon, con cornice.

**Convento Zitelle:** Un paio di sandali.

**Collegio delle Nob. Dimesse:** Due paia guanti.

**Convento Orsoline di Cividale:** Stola.

**Istituto Micesio:** Cingolo e scattola per le ostie.

**Sig. Gio. Batta Amerli:** Due medaglie, una d'oro e l'altra d'argento.

**Convento Rosarie:** Portabiglietti.

**Sig. Giacomo Cappellari:** Tabacchiera in lapislazzuli con cerniera d'oro.

**Sig. Giovanni Sopracasa:** Bicchiere.

**Sig. Pasquale Fior:** Tabacchiera d'argento.

**Signora Angela Berengo:** Cordoncino per tricorno.

Ritratto di S. E. Mons. Antivari

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita un somigliantissimo ritratto in autotipia (46 per 32) di S. E. Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari, vescovo titolare di Eudossia ed Ausiliare dell'Arcivescovo di Udine.

Vendesi ai prezzi seguenti:  
Sciolto, su cartoncino math L. 0.50.  
Id. in cornice dorata con vetro L. 1.80, 1.90, 2.10 ecc.

È uscito l'opuscolo

*Riti che si praticano nella Consecrazione dei Vescovi* — Opuscolo di pagine 24.

Tali riti sono estratti dal Pontificale Romano. L'opuscolo si vende a cent. 10 la copia e tornerà caro a tutti che vogliono assistere nel nostro Duomo all'Episcopale Consecrazione di Mons. Pier-Antonio Antivari, Vescovo Ausiliare di Udine.

Si vende in Udine alla « Libreria Patronato », via della Posta 16.

Apprensioni

Leggiamo nella *Corrispondenza verde*:

« Secondo informazioni attinte a buona fonte, risulterebbe da diversi rapporti ricevuti al Ministero che in alcune regioni rurali la condizione delle popolazioni campestri va peggiorando per causa della scarsità dei lavori e del disagio generale, di cui i proprietari stessi risentono i dolorosi effetti, cosichè in diverse provincie del mezzogiorno e specialmente nella Calabria ed in Sicilia si nutrono serie apprensioni. »

Queste preoccupazioni dovrebbero essere tanto più gravi, in quanto, dal più al meno, la condizione delle popolazioni, in genere, va peggiorando da per tutto, come si aggrava il disagio generale.

Sottosopra si sta male in tutta l'Italia; ed a questo il Governo avrebbe dovuto por mente da un pezzo; e, invece, non pare che vi badi sufficientemente nemmeno adesso. Ciò è tanto vero che esso sta studiando ancora i modi d'aggravare la mano sui contribuenti.

Tocca ai senatori, ai deputati, ai giornali, che il Governo ascolta, avvertirlo amichevolmente e persuaderlo (qui sta il difficile) che il Paese non ne può più omai e che il troppo finisce collo storpiare ed anche col rompere.

Lista dei giurati

Ecco i nomi dei giurati, che devono prestare servizio nella prossima sessione della R. Corte d'Assise, che si aprirà il 4 dicembre.

Ordinari:

Giacometti Osvaldo, Ovaro — Veneroni Giuseppe, Udine — Gaspari Giovanni, Udine, — Miniussi Giuseppe, Udine — De Ponte Filomeno, Bertolo — Cozzi Giuseppe, Udine — Sbrojavacca dott. Giacomo, Villota — Braida dottor Luigi, Udine — Billiani Luigi, Gemona — D'Arpe Gustavo, Udine, Mljini dottor Carlo, Sandaniele — Pittoni Francesco, Tolmezzo — Sandri Federico, Udine — Legranzi Bernardino, Sandaniele — Gualtieri Carlo, Udine — Groppero dott. Andrea, Udine — Patrignani dott. Alfredo, Spilimbergo — Magistris Pietro, Udine — Mariutti Leonardo, Cavasso Nuovo — Cesare dott. Giulio, Maniago — Rossi dottor Giuseppe, Udine — Cortella Antonio, Pasion di Pordenone — Castellani Antonio, Codroipo — di Brazza conte ing. Detalmo, Brazzacco — Fiori Francesco, Udine — Businelli Silvio, San Giorgio di Nogaro — Pivetti Giuliano, Udine — Panciera di Zoppola conte Camillo, Zoppola — Sbulz Serafino, Udine — D'Osvaldo Domenico, S. Maria la Longa.

Complementari:

Menchini Domenico, Sandaniele — Martinuzzi Filippo, Gemona — Leali Francesco, Pontebba — Cesari Alessandro, Pontebba — Zaro Angelo, Polcenigo — Spilimbergo nob. Gualtieri, Spilimbergo — Della Bona prof. Giovanni, Udine — Bertuzzi Luigi, Talmassons — Springolo Andrea, Casarsa — Seccardi Vincenzo, Tolmezzo.

Supplenti:

Murero dott. Carlo, Zanellato Giuseppe, Bardusco Luigi fu Marco, di Prampero conte Ottaviano, Barbieri Giovanni Boldrini Ulderico, Albonetti Emilio, Peile Giovanni, Braidotti Vittorio e Sartori Domenico, tutti di Udine.

L'on. Girardini

Ieri sera alle 8 l'avv. on. Girardini tenne un discorso politico nel Teatro Nazionale. Pubblico numeroso, composto specialmente di operai.

Nella R. Marina

Il concittadino Cav. Amicare Cucchini, ingegnere di I classe, sbarca dalla *Lepanto*, ed è trasferito dal I dipartimento (Spezia) al III (Venezia).

Negli introiti doganali

Nella prima decade di novembre vi fu un leggero aumento. Mentre nella 1.a decade di ottobre gli introiti furono di

6,300,000 lire, in quella di novembre sono state di lire 6,800,000.

Vi è però sempre una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nella prima decade di novembre del 1893 si incassarono infatti 7,000,000 di lire.

**Il «Secolo» sequestrato**

D'ordine della R. Procura di Milano, al signor Achille Moretti furono sequestrate 14 copie del *Secolo*.

**Sentenza nel disastro ferroviario Alano-Fener**

Dura ancora l'eco di questo terribile disastro, in cui perdettero miseramente la vita, vittime del loro dovere, il macchinista Eliseo Dal Favaro ed il fuochista Enrico Vendramini, la cui sorte eccitò il compianto universale. La ved. Dal Favaro e la madre del Vendramini, a mezzo dell'avv. on. Girardini, mossero tosto lite alla amministrazione ferroviaria per la rifusione dei danni, visto che, le pratiche per un componimento amichevole, a nulla approdarono; (o meglio la società fece una proposta ma affatto derisoria), e di questi giorni il Tribunale di Firenze, ove agitasi il relativo giudizio, pronunciò sentenza preparatoria, che ammette la prova tanto testimoniale che peritale proposta dall'avv. Girardini, nonché la provvisionale, rispettivamente, di L. 8 mila e 6 mila.

La è dunque una prima vittoria, che, giova sperare, prelude a quella definitiva.

Se non siamo male informati, il Girardini chiede per la ved. L. 100 mila, e per la madre L. 80 mila.

La Società ferroviaria è rappresentata dagli avv. senatore Puccini, e Demostene Migliorati di Firenze.

**R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli**

**Corso di conferenze agrarie**

La terza conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 18 Novembre alle ore 13 1/2 (1/2 pomerid.)

Il soggetto sarà: *Arnesi per lavorare la terra.*

**Bambina annegata**

A Premariacco la bambina Paolini Adalgisa di Lodovico d'anni 6 recatasi inavvertitamente a lavare alcune rape nella vasca del cortile di casa, scivolò nell'acqua e miseramente annegò.

**Incendio a Canebola**

A Canebola la sera dell'8 corr. scoppiò per ignota causa un incendio che distruggeva una capanna appartenente a Faidutti Giovanni fu Giuseppe.

La capanna era aperta; dentro erano state deposte molte fascine secche.

Credeasi quindi che il fuoco sia scoppiato interiormente.

Il danno non assicurato ammonta a lire 1000.

**Fallimento**

Il signor Alessandro Brinis, negoziante in vini in data del 13 ha presentato al tribunale domanda di fallimento che venne accolta con sentenza odierna; giudice delegato è il dottor Monassi, curatore provvisorio l'avv. Giovanni Levi.

Prima comparsa al 29 novembre, ultima comparsa per la verifica dei crediti 27 dicembre.

Come abbiamo pubblicato il Brinis aveva convocati i creditori per addivenire a un componimento, ma non si riuscì.

**In Tribunale**

(tre condanne)

Tomada Paolo d'anni 54, e Tomada Augusto d'anni 15 e Tomada Giovanni di anni 17, nonché Gemella Antonio d'anni 14, ed Arturo d'anni 18 contadini di Nimis, erano imputati: il 1 di lesioni personali guaribili dopo giorni 20, in danno di Grassi Luigi di Nimis; gli altri 4 di furto qualificato di carne in danno dello stesso Grassi, nonché di contravvenzione alla legge sulla pesca.

Difendeva gl'imputati l'avv. Nardini; rappresentava la parte civile l'avv. cav. G. B. Rossi.

Il Tribunale condannò il Tomada Paolo a mesi dieci di reclusione, gli altri 4 per il furto ad un mese e 20 giorni di reclusione per cadauno; non luogo per la contravvenzione.

Gentilini G. Batta d'anni 22, contadino di Moimacco venne condannato per reato di minacce, in danno di Fantini Massimo, a giorni 52 di reclusione.

Marcuzzi Caterina d'anni 38 di Ragogna per furto di lardo in danno del proprio cognato fu condannata a giorni 3.

**Pensiero morale**

Il mondo confonde merito e successo, due cose che spesso la giustizia divide.

**DIARIO SACRO**

Venerdì 16 novembre — s. Teodoro m. — invocato nelle malattie dei bambini.

**BANCA DI UDINE**

ANNO XXII

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—  
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500.—  
 Capitale effettivamente versato L. 523,500.—  
 Fondo di riserva > 313,032.97  
 Fondo evenienze > 17,650.—  
 Totale L. 854,182.97

**SITUAZIONE GENERALE ATTIVO**

30 Settembre

L. 523,500.— Azionisti per saldo azioni  
 > 55,358.51 Numerario in cassa  
 > 4,643,467.47 Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro  
 > 9,775.01 Effetti in protesto e sofferenza  
 > 629,758.70 Antecipazioni contro deposito di valori e merci  
 > — Riparti attivi  
 > 949,309.24 Valori pubblici (di nostra proprietà  
 > 308,017.50 (applicati alla riserva  
 > 13,087.50 Cedole da esigere  
 > 673,454.02 Conti correnti garantiti da deposito  
 > 550,382.61 Detti con banche e corrispondenti  
 > 69,000.— Stabili di proprietà della Banca e mobilio  
 > 241,500.— a cauzione dei funzionari  
 > 2,292,743.45 Depositi > anticipazioni  
 > 1,501,190.03 liberi a custodia  
 > 51,099.37 Spese di ordinaria amministrazione e tasse  
 L. 12,511,643.41

31 Ottobre

L. 1,047,000.— Capitale  
 > 313,032.97 Fondo di riserva  
 > 17,650.— Fondo evenienze  
 > 2,464,312.52 Conti correnti fruttiferi  
 > 2,518,617.81 Depositi a risparmio  
 > 1,109,935.96 Creditori diversi e banche corrispondenti  
 > 804,685.97 Conto titoli  
 > 6,935.57 Azionisti per residui interessi e dividendi  
 > 241,500.— a cauzione dei funzionari  
 > 2,292,743.45 Depositanti > anticipazioni  
 > 1,501,190.03 liberi a custodia  
 > 194,039.13 Utilli lordi del corrente esercizio  
 L. 12,511,643.41

**PASSIVO**

31 Ottobre

L. 523,500.—  
 > 205,976.31  
 > 3,937,467.09  
 > 11,776.61  
 > 801,151.15  
 > —  
 > 1,034,966.49  
 > 308,017.50  
 > 13,087.50  
 > 853,145.49  
 > 417,386.44  
 > 69,000.—  
 > 241,500.—  
 > 2,234,296.45  
 > 1,504,790.03  
 > 64,171.82  
 L. 12,220,233.88

Udine, 30 Ottobre 1894.

Il Sindaco  
**M. Pagani**

Il vice-Presidente  
**C. Keehler**

Il Direttore  
**G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/10 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.  
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 0/10 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.  
 Accordi Antecipazioni sopra:  
 a) carte pubbliche e valori industriali;  
 b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;  
 c) certificati di deposito merci.  
 Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.  
 CEDOLE di Rendita Italiana, di obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.  
 APRE CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.  
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.  
 Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.  
 Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.  
 Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.  
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio

Esercizio l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine.  
 Rappresenta la Società L'Ancona per assicurazioni sulla Vita.  
 Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

Esistenti al 30 settembre 1894 L. 2,464,312.52  
 Depositi ricevuti in ottobre 1894 > 800,365.38  
 Rimborsi fatti in ottobre 1894 L. 3,264,677.90  
 Esistenti al 31 ottobre 1894 > 820,681.09  
 L. 2,443,996.81

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

Esistenti al 30 settembre 1894 L. 2,518,617.81  
 Depositi ricevuti in ottobre 1894 > 201,692.57  
 Rimborsi fatti in ottobre 1894 L. 2,720,316.38  
 Esistenti al 30 ottobre 1894 > 173,692.50  
 L. 2,546,617.88  
 Totale dei Depositi 4,990,614.69

**ULTIME NOTIZIE**

**La riapertura del Parlamento**

E' imminente la pubblicazione del decreto che convoca il Parlamento per il 27 o 28 novembre. Al palazzo di Montecitorio procedono attivamente i lavori per preparare la sala per la seduta inaugurale. Al Quirinale venne già ordinato di preparare le berline di gala e gli equipaggi di gran lusso.

**L'assassinio della povera suora**

In seguito al fatto raccapricciante accaduto nell'Ospedale di Santo Spirito in Roma, in cui fu vittima la monaca Livia Pierantoni, l'autorità di pubblica sicurezza ordinò gli arresti della guardia di città che si trovava di piantone alla porta dell'Ospedale quando uscì l'assassino Romanelli. Si presero delle precauzioni per impedire che simili fatti abbiano da ripetersi.

Sull'assassino non si ha veruna traccia, veruna notizia, benchè la questura abbia cercato di scovarlo fuori e continui a sguinzagliare i suoi migliori agenti da tutte le parti. Vennero frattanto arrestati certi Luzzi e Piccardi, che insieme al Romanelli erano stati espulsi dall'Ospedale per cattiva condotta, ritenendosi che l'assassino abbia compiuto il misfatto d'accordo con costoro.

Oggi alle 3 pom. hanno luogo i funerali della vittima, a quanto si assicura fatti a spese del Ministero dell'Interno da cui dipendono gli Ospedali. In un modo o nell'altro, essi riusciranno solenni, e costituiranno uno splendido attestato di universale ammirazione e di compianto verso la povera vittima del dovere e della carità.

**Condanna di socialisti**

A Roma fa gravissima impressione la sentenza del processo Agnini e compagni a Modena. Il deputato socialista, colpito dalle

leggi che dovevano essere solamente contro gli anarchici, fu condannato, in onta all'immunità d'uomo parlamentare, a 6 mesi e 10 giorni di carcere; dopo i sindacati, abbiamo dunque i deputati. Ma l'effetto sarà un rinfocolamento della propaganda e idea socialista.

**A quando la luce???**

Il *Fanfulla* afferma che i funzionari, interrogati dal consigliere Finizia, dichiararono che i documenti non erano stati sottratti da essi, ma che vennero consegnati al ministero dell'interno.

**Naufragio di un bastimento francese**

Da Cagliari 14: Un bastimento mercantile francese, comandato dal capitano Lillanova, partito da Porto Venere, diretto a Bona, carico di cento tonnellate di carbone e tre tonnellate di dinamite, naufragò ieri alla distanza di una cinquantina di metri da Carloforte. Il capitano si è salvato. Perirono i quattro marinai componenti l'equipaggio.

**Un nubifragio a Parigi**

Telegrafano da Parigi che l'altra sera si scatenò colà un tremendo nubifragio, di una straordinaria violenza, come ne registra rari esempi la storia climatologica di questa città, essendo durato 8 ore. Il punto culminante dell'uragano si ebbe alle 7 quando il tragitto delle strade, specie delle larghe, era divenuto pericoloso per la caduta di imposte, vetri infranti, mostre, comignoli ecc. Il vento raggiunse la velocità di 42 metri al minuto secondo! I danni sono stati rilevanti e si sono avute anche perdite di vite. Si contano già tre morti e numerosi feriti, alcuni dei quali assai gravemente. Guasti materiali se ne ebbero un po' da per tutto.

Ai Campo di Marte rimase scoppiata una galleria di trenta metri: la statua della fontana rimase danneggiata. Al boulevard della Madaline fu asportata l'invertiata

dell'Olimpia. Al boulevard di Clichy tutte le baracche della fiera rimasero danneggiate e alcune di esse furono addirittura travolte dall'impeto della bufera. Così l'impalcatura della nuova *Opera Comique*, che è in via di costruzione, rimase abbattuta. I fanali di piazza della Concordia e di altre località si frantumarono e spensero. Anche alla Camera dei deputati verificaronsi dei danni. Lo spettacolo delle nubi incalzanti nel cielo con una velocità mai più vista era assai pittoresco nella sua tremendità. Si sarebbe detto la cavalcata della Valkire.

L'uragano, che durò parecchie ore, non ha cessato che alle due del mattino: proveniva dalla Manica. Tutti i porti e le località dove si è abbattuto, hanno sofferto gravi danni. A Nantes vi sono 2 morti. Le comunicazioni telefoniche sono generalmente interrotte.

**Pranzo a cinquanta mila poveri!!!**

Da Pietroburgo 14: In occasione dei funerali di Alessandro si diede ieri un pranzo commemorativo a 50,000 poveri in nove località della città. I poveri ebbero come ricordo il vasellame, in cui avevano bevuto la birra e l'idromele.

**TELEGRAMMI**

Londra, 14. — La situazione diplomatica relativamente alla guerra chino-giapponese è invariata; lo scambio di vedute continua. E' improbabile che le potenze prendano una decisione, mentre gli Stati Uniti fanno offerte di mediazione.

Tientsin, 14. — L'incidente della nave *Chungking* è stato definitivamente risolto. I forti di Taku salutarono solennemente con salve di artiglieria la nave *Chungking* e le autorità chinesi presenteranno le soue al ministero inglese.

**Notizie di Borsa**

12 novembre 1894

Rendite it. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.70 a L. 90.80  
 id. id. 1 genn. 1895 > 88.70 > 88.80  
 id. austr. in carta da F. 99.90 > 100.15  
 id. in arg. > 99.70 > 99.90  
 Fiorini effettivi da L. 216.25 > 216.70  
 Banconote austriache > 216.25 > 216.70  
 Marchi germanici > 182.— > 182.55  
 Marenghi > 21.45 < 21.48

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**G. FERRUCCI**

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9. in più.



Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

**PAOLO GASPARDIS**

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe di

**GELSOLINO**

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp quale fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

❖ Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera. ❖

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

<p><b>L'EMOGLOBINA SOLUBILE</b></p> <p>è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'</p> <p><b>ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE</b></p> <p>e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.</p> <p>Vendesi presso i fabbricatori <b>DESANTI &amp; ZULIANI</b> Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.</p>	<p><b>Quattrocentoventidue</b></p> <p>immagine di santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.</p> <p><b>Oleografie della Sacra Famiglia</b></p> <p>Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.</p>	<p><b>Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie</b></p> <p>L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc. I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi. A richiesta si spediscono progetti.</p>
---	---	---

**DENTI BIANCHI**

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICA**

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

**FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Udine — Tipografia Patronato — Udine

**Volete godere l'uona salute e viver lungamente?**

FATE USO DEL

**FERRO MALESCI**

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore

RICOSTITUENTE depurativo del sangue

ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sbardati, Tenacelli, Spasacco, Cazzullo, De Luca, Bartoli, Blag, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Sgheri, Medico di S. M. il Re d'Italia, Licesseri Gro, Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Fatella, Corone, Cestri, ed altri trem celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofolo, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trelusia, al disgustoso Olio di Mediuza o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigleria Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI**

Formola 12 O/0 Ferro chimicamente puro